

Spettabile Comitato,

ho ricevuto per competenza, tramite la posta di ERSAF, la vostra lettera del 16.04 di richiesta di sospensione dell'intervento di demolizione Borgo Monte Canto.

In quanto Responsabile del Procedimento ritengo corretto informarvi di come realmente stanno procedendo le cose e le motivazioni che le supportano, poichè, nonostante il primo comunicato stampa di ERSAF fosse abbastanza chiaro, mi sembra che non ci sia adeguata e corretta conoscenza della situazione.

Come noto, l'ordinanza del Comune di Pontida impegna Regione Lombardia ed ERSAF ad intervenire per mettere in sicurezza l'area del Borgo del Canto che, per vari motivi, presenta significative criticità e gravi rischi di incolumità per persone e cose.

Di fronte allo stato di grave deterioramento verificato in diversi sopralluoghi, testimoniato da recenti crolli e supportato anche da perizie tecniche, risulta necessario procedere per eliminare in modo adeguato i rischi.

Conosco bene, per esperienza diretta nella gestione del patrimonio forestale regionale, la delicatezza di interventi di tal genere in aree e situazioni che interessano il valore storico e culturale dei luoghi e coinvolgono il rapporto tra i cittadini e il loro territorio, per non sentire la responsabilità di scelte attente ed adeguate da ogni punto di vista.

In questo specifico caso, vorrei far presente che gli interventi previsti, lungi dal consistere in demolizioni totali del Borgo con la sua conseguente scomparsa così come è stata rappresentata da organi di stampa ed anche da codesto Comitato, tendono da una parte ad eliminare i reali pericoli e dall'altra a salvaguardare il più possibile le strutture ancora stabili.

A questo proposito vorrei anche informare, e rassicurare, che il programma dei lavori si svolge con particolare cura ed attenzione e prevede che, dopo una prima fase attualmente in atto di messa in sicurezza della strada di accesso e di ripulitura dalle vegetazione infestante che ricopre le murature, le singole strutture vengano ulteriormente valutate sotto il profilo statico per definire gli interventi puntuali.

Vorrei anche sottolineare che soluzioni alternative proposte come, per esempio, la completa recinzione ed isolamento del Borgo, oltre a non rappresentare un'efficace soluzione in termini di sicurezza (così come è per altro dimostrato dai continui sfondamenti delle recinzioni già messe da diversi anni), avrebbero come risultato l'interdizione del passaggio e della fruizione dell'area a tempo, probabilmente, indeterminato.

Al contrario l'esecuzione di questi interventi consentirà di riportare l'area in sicurezza, restituendola alla fruizione da parte della popolazione e dei frequentatori.

Per finire vorrei farvi presente che l'attenzione di ERSAF al recupero dell'architettura rurale e alla conservazione della memoria e della cultura dei luoghi è sancita nella Carta delle Foreste di Lombardia ed è quotidiano impegno di lavoro, così come è testimoniato da molti esempi di recupero e valorizzazione di borghi e fabbricati rurali in tutta la Lombardia.

Resto a vostra disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento e, se necessario, ad un incontro.  
Cordiali saluti

Enrico Calvo

Dirigente Dipartimento dei Servizi  
al Territorio Rurale e alle Foreste  
02 67404655